

# Gazzetta FORENSE

Rivista scientifica

Bimestrale

Anno 14 - Numero 3 - Maggio/Giugno 2021

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Francesco Fimmanò

**CONSULENTE EDITORIALE**

Roberto Dante Cogliandro

**COMITATO EDITORIALE**

Rosario Bianco, Sergio Carlino, Mario de Bellis

**REDAZIONE**

Vittorio Sabato Ambrosio, Valeria D'Antò, Melania Duraturo, Anna Eliseo, Cristina Spizuoco

**EDITORE**

Giapeto Editore Srl con socio unico - Via Medina 5 - 80133 Napoli

**PROPRIETARIO**

Associazione Nemo plus iuris, Giapeto editore

**COMITATO DI REDAZIONE**

Andrea Alberico, Francesco Albertini, Giuseppe Amarelli, Antonio Ardituro, Almerina Bove, Clelia Buccico, Carlo Buonauro, Raffaele Cantone, Flora Caputo, Sergio Carlino, Andrea Castaldo, Michele Corleto, Francesco Cossu, Nicola D'Agnesi, Corrado d'Ambrosio, Marcello d'Aponte, Matteo D'Auria, Mario de Bellis, Domenico De Carlo, Andrea Dello Russo, Sara de Rosa, Marco Fasciglione, Fabio Foglia Manzillo, Nicola Graziano, Clelia Iasevoli, Alessandro Jazzetti, Deosdedio Litterio, Sergio Locorato, Rita Lombardi, Luca Longhi, Raffaele Manfrellotti, Gaetanaarena, Catello Maresca, Francesco Marini, Roberta Marino, Giuseppina Marotta, Raffaele Micillo, Maria Pia Nistri, Vincenzo Pappa Monteforte, Giuseppe Pedersoli, Celeste Pesce, Angelo Pignatelli, Flora Pirozzi, Roberto Ranucci, Ermanno Restucci, Francesco Romanelli, Raffaele Rossi, Angelo Scala, Gaetano Scuotto, Mariano Valente

**COMITATO SCIENTIFICO**

Giuliano Balbi, Emilio Balletti, Francesco Barachini, Amedeo Bassi, Fernando Bocchini, Antonio Buonajuto, Lucia Calvosa, Giovanni Capo, Giuseppe Cataldi, Aurelio Cernigliaro, Wladimiro De Nunzio, Giovanni Di Giandomenico, Ettore Ferrara, Giuseppe Ferraro, Francesco Fimmanò, Eugenio Forgillo, Erik Furno, Francesca Galgano, Chuma Himonga, Manlio Ingrosso, Alberto Lucarelli, Francesco Saverio Marini, Gabriël Adelin Moens, Antonio Panico, Giuseppe Ricci, Vito Tenore, Gennaro Terracciano, Giuseppe Tesoro

**COMITATO DI VALUTAZIONE**

Carlo Brusco, Mario Campobasso, Raffaele Caprioli, Fausto Cardella, Sergio Del Core, Patrizia De Pasquale, Fabrizio Di Marzio, Marco Esposito, Lucilla Gatt, Umberto Lauro, Roberto Mastroianni, Antonio Merone, Lucio Napolitano, Andrea Patroni Griffi, Rosa Pezzullo, Luca Pisani, Maria Rosaria San Giorgio, Pietro Sirena, Raffaele Teti, Antonio Uricchio

*Rassegne di giurisprudenza a cura di*

Andrea Alberico, Almerina Bove, Carlo Buonauro, Michele Corleto, Corrado d'Ambrosio, Mario de Bellis, Vincenzo delli Priscoli, Antonio De Simone, Angela Grieco, Maria Luigia Ienco, Alessandro Jazzetti, Catia La Torraca, Giuseppina Marotta, Giuditta Merone, Maria Pia Nistri, Celeste Pesce, Angelo Pignatelli, Francesco Romanelli, Viviana Salerno, Federico Sergio, Enza Sonetti, Giorgia Viola

La pubblicazione dei contributi proposti alla redazione della Rivista è sottoposta ad una procedura di *peer review* che garantisce il doppio anonimato (*double blind*), dell'autore e del valutatore. A tale scopo la direzione della Rivista si avvale di uno o più componenti interni al comitato di valutazione e di esperti esterni, il cui nominativo verrà reso noto in un elenco pubblicato periodicamente.

**N. REGISTRAZ. TRIBUNALE**

n. 21 del 13/03/2007

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Gianni Ascione, Napoli

**STAMPA E ALLESTIMENTO**

Print Sprint, Napoli

ISSN 1971-7881

*in collaborazione con*



**PEGASO**  
Università Telematica

**Università  
Mercatorum**

Università telematica delle  
Camere di Commercio Italiane

## Recensioni

“CONFLITTO, CONTROVERSA, MEDIAZIONE”  
di Santo Viotti (Tab Edizioni, 2021) ..... 602  
di Luca Longhi



## "Conflitto, controversia, mediazione"

di Santo Viotti (Tab Edizioni, 2021)

Tra le novità del panorama editoriale giuridico più interessanti dell'ultimo periodo si segnala il volume "Conflitto, controversia, mediazione" di Santo Viotti (pagg. 172), appena edito da Tab Edizioni (Roma) nell'ambito della collana "Interculturalità, differenze, diritti umani".

Il volume tiene pienamente fede alla vocazione della giovane casa editrice – già dimostrata in precedenti occasioni – di indagare, con estremo rigore scientifico e metodologico, profili ed istituti che nel dibattito non hanno ancora sempre ricevuto una compiuta sistemazione teorica, prendendo in esame questioni aperte e, in larga misura, inedite.

È il caso, ad esempio, della mediazione e degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (ADR) di cui l'Autore fornisce in questa sede una panoramica esaustiva, utile a riportare ordine nel mosaico normativo oltremodo complesso che si è andato a delineare nell'arco dell'ultimo decennio.

Il contributo, tuttavia, non si limita certo alla sola ricostruzione della disciplina vigente in materia, ma si spinge ad offrire al lettore una chiave di lettura interdisciplinare dei fenomeni giuridici considerati.

Si riflette, in particolare, sul concetto di conflitto, in quanto elemento ineliminabile della nostra società, indispensabile a comprendere la *ratio* di istituti di recente introduzione cui il legislatore sempre più spesso ha ritenuto di fare ricorso nell'intento di migliorare il funzionamento della macchina giudiziaria.

La grande dicotomia che fa da sfondo alla tematica affrontata, opportunamente messa in rilievo dall'Autore sin dalle premesse, è proprio quella tra esigenze deflattive del contenzioso, da un lato, ed effettività della tutela dei diritti, dall'altro.

In questo delicato equilibrio ritengo che, nella traccia indicata dagli artt. 24 e 101 Cost., debba sempre preferirsi la seconda esigenza, sia pur tenendo nel giusto conto l'efficienza del sistema giudiziario complessivamente inteso.

Non si può omettere di considerare, difatti, che la protezione dei diritti attiene ad una funzione fondamentale dello Stato, rispetto alla quale non sono ammessi arretramenti oltre il limite espresso dal già evo-

cato art. 24 Cost.

Del resto, quest'assunto risulta viepiù confermato dal disposto del primo comma dell'art. 101 Cost., ai sensi del quale «[l]a giustizia è amministrata in nome del popolo», che costituisce uno dei principali capisaldi del nostro Stato di diritto e di cui, in mancanza di un tale raccordo, si farebbe fatica a capire la vera portata concettuale.

Il principio di solidarietà affermato dall'art. 2 Cost., d'altronde, non va attuato soltanto nella rinuncia a coltivare le liti, ma anche nella ricerca di nuovi (e, se possibile, più efficaci) strumenti di cooperazione tra le parti, altrimenti si rischierebbe di darne una lettura parziale e, paradossalmente, insoddisfacente sul piano proprio della tutela delle situazioni giuridiche.

In questa direzione, appare apprezzabile lo sforzo dell'Autore teso a restituire del fenomeno giuridico osservato un'analisi *laica*, ovvero del tutto scevra da inutili entusiasmi o pregiudizi culturali, come sovente capita di riscontrare negli scritti che si occupano dell'argomento.

Analogamente, si rivela decisamente indovinata la scelta di esaminare la funzione dell'avvocato nella mediazione – tanto più in un'epoca nella quale si parla di un suo possibile riconoscimento in Costituzione – mettendo in luce tutti i frangenti nei quali se ne richiede una partecipazione attiva alle operazioni.

La partecipazione dell'avvocato alla mediazione comporta, come giustamente rilevato dall'Autore, un mutamento di prospettiva rispetto alla *forma mentis* avversariale (cfr. pag. 65), sollecitandone, invece, attitudini in parte inesplorate e rivolte a favorire la composizione amichevole della controversia, in ossequio ad una logica di mutuo beneficio (*win-win*) in luogo della più tradizionale logica antagonista (*win-lose*) (cfr. pag. 156).

Si segnala, infine, ad ulteriore riprova dell'onestà dell'operazione culturale e della sua utilità teorico-pratica a beneficio degli addetti ai lavori, il paragrafo conclusivo, intitolato significativamente «La funzione tradita», che traccia un primo bilancio in chiaroscuro della normativa in vigore, ad oltre dieci anni ormai dalle sue prime manifestazioni.